

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Tirreno Power S.p.A. - Centrale termoelettrica di Vado Ligure e Quiliano

Decreto riesame dell'AIA DEC MIN n°0000334 del 07/12/2017

Attività di controllo effettuata 11 dicembre 2020

Data di emissione 23 febbraio 2021

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	11

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Liguria.

Per ISPRA:

Geneve Farabegoli Ispettore AIA Nazionale

Romualdo Marrazzo Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA Liguria:

Simona Reynero ARPA LIGURIA – Dipartimento Provinciale di Ponente

Riccardo Ghigliazza ARPA LIGURIA – Dipartimento Provinciale di Ponente

Manuela Pertici ARPA LIGURIA – Dipartimento Provinciale di Ponente

Il seguente personale ha svolto la visita da remoto in data 11 dicembre 2020:

Geneve Farabegoli ISPRA

Romualdo Marrazzo ISPRA

Simona Reynero ARPA LIGURIA – Dipartimento Provinciale di Ponente

Riccardo Ghigliazza ARPA LIGURIA – Dipartimento Provinciale di Ponente

Manuela Pertici ARPA LIGURIA – Dipartimento Provinciale di Ponente

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Tirreno Power S.p.A.

Sede stabilimento: Via Armando Diaz, 128 – 17047 Quiliano (SV)

Gestore: Ing. Giorgio Torelli

Delegato ambientale: Per. Ind. Alessandro Colaprico (Referente IPPC)

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001, Certificato n. 5399 del 02/07/2020, Scadenza: 15/05/2023

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA con PEC del 29/01/2020, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 1305 del 28/04/2020, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2019, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita si è composta di una giornata di controllo documentale a distanza con le modalità adottate da ISPRA a seguito dell'emergenza Covid 19, svoltasi in data 11 dicembre 2020.

Il Gestore ha trasmesso la documentazione propedeutica all'attività ispettiva con nota prot. 3265 del 09 dicembre 2020, e ha completato in data 29 gennaio 2021 la trasmissione di quanto richiesto in sede di controllo documentale.

Informazioni generali

Il gestore con nota prot. 2852 del 9/10/2020 ha informato gli enti di controllo della manutenzione straordinaria della sezione a ciclo combinato VL5 dal 1 novembre fino al 13 dicembre 2020, successivamente prolungata di circa 2 settimane rispetto al cronoprogramma comunicato (nota prot. 3249 del 7/12/2020). Al momento della visita da remoto la fermata dell'unità VL5 era ancora in corso.

Procedimenti di modifica dell'AIA

ID 114/10073: il GI ha richiesto al gestore di indicare se le vendite c.d. "fase II" e "Area DeSOx" sono state effettuate, comunicando, se del caso, la data dell'avvenuto rogito notarile. Il gestore ha trasmesso con nota prot. 3265 del 09 dicembre 2020, la documentazione richiesta. Inoltre il GI ha richiesto al gestore di relazionare in merito agli esiti delle attività previste nell'Atto Dirigenziale della Provincia di Savona n 2017/680 del 01/03/2017. Il Gestore ha dichiarato che sta attuando quanto richiesto dall'Atto Dirigenziale. A titolo esemplificativo sono state eseguite e trasmesse le indagini eseguite "in occasione della dismissione di parti di impianto non ancora indagate", quelle relative all'ex Parco Carbonile, all'ex Parco Nafta1 e all'ex Parco Nafta2; è mantenuto attivo un sistema di prevenzione della falda; è stato eseguito l'approfondimento del modello idrogeologico del sito; è stato attivato un monitoraggio freaticometrico in continuo su piezometri significativi individuati in accordo con ARPAL; sono realizzate le prescritte campagne trimestrali di monitoraggio della falda.

ID 114/10178: con nota. prot. CIPPC 1317 del 26/11/2020 il Presidente della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC ha trasmesso all'AC e ad ISPRA (per la trasmissione della proposta di adeguamento del PMC) il PIC relativo al riesame dell'AIA ID 114/10178. Con nota prot. 3331 del 16/12/2020 ha chiesto all'AC una proroga fino al 25/01/2021 per comunicare osservazioni sul PIC del procedimento ID 114/10178.

Ulteriori richieste di modifica: il Gestore ha segnalato che in data 13/10/2020 è stata presentata SCIA al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 1, comma2-ter della Legge 55/2020, per lo smontaggio e lo smantellamento parziale delle unità VL3 e VL4 della Centrale Vado ligure. Il Gestore ha informato che in data 9/11/2020 è stata presentata istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del DLgs 152/2006 e smi relativa al progetto di realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato nella Centrale termoelettrica Vado Ligure. Il MATTM, con nota prot. n.96665 del 23/11/2020 ha comunicato l'avvio del procedimento (ID: 5658).

Eventi incidentali/non conformità, anomalie/malfunzionamenti

Il GI ha richiesto le procedure di gestione degli eventi incidentali e il registro eventi (analisi serie storica). Il gestore ha dichiarato che viene seguita la procedura PS04, parte integrate del SGI

presente in CTE, che prevede il registro degli eventi. Specifiche analisi sugli eventi incidentali e sui quasi incidenti vengono effettuate in occasione della riunione di riesame di direzione.

Il gestore ha trasmesso, con nota prot. 346 del 29/01/2021:

- la procedura PS04 “Controllo ed analisi infortuni, near miss, incidenti” (rev. 00 del 01/12/2020). Essa descrive le responsabilità e le modalità per l'analisi di Incidenti ed infortuni accaduti e di situazioni ed eventi che potrebbero dare luogo ad incidenti o infortuni, riferendosi sia agli aspetti inerenti alla sfera della salute e sicurezza dei lavoratori sia a quella ambientale. È infatti specificato che la PS04 ha lo scopo, tra gli altri, di assicurare la corretta gestione degli incidenti ambientali anche dal punto di vista delle prescrizioni AIA per gli impianti interessati. Sono quindi indicate le principali responsabilità di attuazione, le modalità di gestione di incidenti e near miss, incluse le modalità di effettuazione di indagine. È prevista, inoltre, una apposita Appendice 3 “Gestione degli incidenti ambientali - Modalità operative Centrale Vado ligure”, che definisce i criteri generali, il modo e le responsabilità per la pianificazione e il riesame delle attività relative alla prevenzione degli incidenti ed alla risposta alle situazioni di emergenza o di incidente che possono avere riflessi significativi sull'ambiente, illustrando inoltre le modalità operative per la registrazione e la comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, ai Comuni ed alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, di tutti gli eventi incidentali che comportino rilasci ambientali di rilievo.
- il registro eventi, per l'intervallo temporale relativo agli anni 2015 – 2020. Esso è strutturato mediante la indicazione di: tipo incidente (sulla base delle definizioni citate nella PS04), descrizione evento, azioni intraprese;
- il verbale dell'ultima riunione di riesame di direzione, del 24/01/2020, in cui è stata trattata l'analisi dell'esperienza operativa per l'intervallo temporale 2015-2019.

Per quanto riguarda i malfunzionamenti, il gestore con PEC del 5/10/2020 ha comunicato che la misura in continuo del cloro residuo presso lo scarico SF1 è stata indisponibile dalle ore 22:00 del 2/10/2020 fino alle ore 09:00 del 5/10/2020 a causa della forte mareggiata in corso. La clorazione è stata sospesa per tutto il periodo di fuori servizio del monitoraggio in continuo del cloro residuo.

Inoltre durante la fermata dell'unità VL5 dal 01/11/2020 è stato sospeso il monitoraggio in continuo del cloro allo scarico SF1 in quanto il pompaggio dell'acqua mare è stato interrotto e sono in corso le attività di svuotamento dei canali di scarico. Successivamente con PEC del 31/12/2020 il gestore ha comunicato che le prove di messa in servizio del sistema di pompaggio dell'acqua mare si sono concluse e pertanto dalle ore 18:00 del 30/12/2020 è stato riattivato il monitoraggio in continuo del cloro residuo.

Rete di rilevamento della qualità dell'aria

Il GI ha richiesto un aggiornamento in merito alla nuova configurazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria di proprietà del gestore, anche a seguito della web conference intercorsa con ARPAL in data 16/03/2020. Il gestore ha comunicato che a fronte di interlocuzioni ed incontri tecnici, che si sono svolti con ARPAL e Regione Liguria a partire dal 2018, è stata condivisa e concordata la configurazione che è oggetto della Convenzione tra Tirreno Power e ARPAL stipulata in data 23/11/2020. Tale configurazione prevede il mantenimento delle due postazioni chimiche di Monte San Giorgio e di Capo Vado 2, nelle quali viene effettuato il rilevamento dei seguenti parametri: NO₂, PM₁₀ ed PM_{2,5}.

Attività di dismissione delle opere ed infrastrutture secondarie accessorie alle sezioni VL3 e VL4

Con nota prot. 3262 del 07/08/2018 il gestore ha trasmesso l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività di dismissione delle opere ed infrastrutture "secondarie" accessorie alle sezioni VL3 e VL4. Il GI ha chiesto un aggiornamento dello stato di avanzamento delle attività di dismissione. Il gestore ha dichiarato che tutti gli interventi sono stati conclusi e ha trasmesso una tabella contenente l'aggiornamento al 1/12/2020 con nota prot. 3265 del 9/12/2020.

Audit efficienza energetica

Il GI ha richiesto una sintesi dell'ultimo rapporto utile, recante evidenza delle peculiarità ed eventuali criticità riscontrate ad esito dell'audit sull'efficienza energetica (ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001:2018) effettuato in modalità off-site il 29 e il 30 giugno 2020. Il Gestore ha trasmesso il report dal quale si rilevano 1 Non Conformità minore (NCm) e 8 Raccomandazioni per il miglioramento (Racc).

Esiti Visita Ispettiva 2018

Con nota prot. 2981 del 27/9/2019 il gestore ha presentato ad ARPAL una proposta di miglioramento del sistema di inserimento della sonda ai punti di campionamento delle emissioni in atmosfera E3 ed E4. I tecnici ARPAL, in occasione di apposito sopralluogo condotto in data 22/11/2019, hanno esaminato la proposta ritenendola soddisfacente e considerando ottemperata la prescrizione contenuta nel Rapporto conclusivo di ispezione ordinaria di ISPRA del 20/02/2019.

Con nota prot. 1472 del 29/06/2020 il gestore ha comunicato che la sonda isocinetica componibile per i campionamenti alle emissioni è disponibile in impianto da marzo 2020.

Emissioni in aria

Il GI ha acquisito la Relazione delle prove di verifica del software del sistema di acquisizione e di elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (camini E3 e E4), gli esiti delle verifiche semestrali in autocontrollo effettuate ai punti di emissione E3, E4 ed E6 nel primo semestre del 2020, quelle effettuate ai punti E3, E4 nel secondo semestre 2020 e le tabelle riepilogative relative ai transitori dei gruppi VL5-TG51 e VL5-TG52 da gennaio a novembre 2020. Dalla valutazione degli autocontrolli risulta che il Gestore abbia provveduto a far eseguire da laboratorio certificato i previsti monitoraggi delle emissioni in atmosfera secondo quanto disposto nel PMC, sia in merito ai parametri ricercati che alle metodiche impiegate; dai risultati emergono dati conformi ai limiti imposti, mentre per le misure conoscitive i valori sono risultati al di sotto dei limiti di quantificazione delle relative metodiche.

La verifica del manuale di gestione SME è stata rimandata ad una ispezione dedicata da svolgersi nell'anno 2021.

Emissioni in acqua

Il GI a seguito delle frequenti messe fuori servizio occorse nel tempo della misura in continuo del cloro residuo presso lo scarico SF1, spesso a causa dell'elevato intorbidamento delle acque conseguente a delle mareggiate, ha chiesto al gestore se aveva in atto delle modalità alternative per la stima del dosaggio di cloro in ingresso alla disinfezione.

Il gestore ha dichiarato che in caso di fuori servizio della misura in continuo del cloro residuo, la clorazione con ipoclorito di sodio (necessaria al fine di evitare fenomeni di biofouling lungo i canali di restituzione di acqua mare) viene temporaneamente interrotta sino al ripristino della misura.

Il gestore ha dichiarato che sono in corso degli approfondimenti tecnici finalizzati a ottimizzare il sistema di filtrazione di campione di acqua da inviare allo strumento di misura in continuo.

Il GI ha richiesto gli esiti delle verifiche semestrali in autocontrollo effettuate ai punti di scarico SF1 (punto di scarico finale), boro all'opera di presa (contestualmente alle verifiche effettuate allo scarico finale SF1), 2a (acque biologiche), 2d (impianto di trattamento acque reflue oleose e

meteoriche) e 2f (impianto di trattamento acque reflue acide ed alcaline) nel 2020, che il gestore ha trasmesso con nota prot. 3265 del 09 dicembre 2020. Dalla valutazione di tali autocontrolli emerge quanto di seguito riportato. Il Gestore ha effettuato i parametri previsti dal PMC per tutti gli scarichi visionati ed ha adottato le metodiche opportune. I parametri risultano tutti conformi ai limiti prescritti ad eccezione del boro nello scarico SF1 che nel I semestre 2020 ha registrato una concentrazione di $3,73 \pm 0,63$ mg/l (a fronte di un limite pari a 2 mg/l) ma con una concentrazione all'opera di presa già di $3,76 \pm 0,63$ mg/l e nel II semestre 2020 con una concentrazione di $3,60 \pm 0,61$ mg/l pari alla concentrazione all'opera di presa. Tali valori sono perfettamente congruenti ed i punti vengono campionati simultaneamente.

Infatti, essendo lo scarico SF1 costituito da acque di raffreddamento con flusso derivante dal prelievo di acqua mare attraverso l'opera di presa e con contributi trascurabili degli scarichi secondari 2a, 2d, 2f, si può ritenere ragionevole applicare l'art. 101 co. 6 del titolo III del D.Lgs. n° 152/2006 che recita: *“Qualora le acque prelevate da un corpo idrico superficiale presentino parametri con valori superiori ai valori-limite di emissione, la disciplina dello scarico è fissata in base alla natura delle alterazioni e agli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore. In ogni caso le acque devono essere restituite con caratteristiche qualitative non peggiori di quelle prelevate e senza maggiorazioni di portata allo stesso corpo idrico dal quale sono state prelevate”*.

Per quanto concerne lo scarico 2d (acque oleose) il rapporto di prova non riporta le modalità di campionamento (istantaneo o 3h o tempi diversi) e il campionamento è stato effettuato dal Gestore, mentre le analisi vengono svolte dal laboratorio certificato, modalità di cui si era già preso atto in sede della visita ispettiva del 2018.

Per quanto riguarda le acque sotterranee il GI ha richiesto gli esiti delle verifiche semestrali in autocontrollo effettuate ai piezometri PZ31, PZ44, PZ45, PZ50 e PZ51 nel primo semestre del 2020, che il gestore ha trasmesso con nota prot. 3265 del 09 dicembre 2020. Il gestore ha dichiarato che gli esiti della campagna del secondo semestre 2020 non erano ancora disponibili.

In particolare le analisi hanno evidenziato superamenti dei CSC, ma non superiori alle corrispondenti CSR, per alcuni parametri:

- Boro nel piezometro PZ31;
- Solfati nei piezometri PZ31 e PZ51;
- Selenio nel piezometro PZ31;
- Tricolometano nei piezometri PZ44, PZ45 e PZ50;
- Tetracloroetilene nei piezometri PZ44 e PZ45;
- 1-2 Dicloropropano nel piezometro PZ50.

I valori riscontrati, al di là delle normali fluttuazioni statistiche, non sono in contrasto con i precedenti campionamenti eseguiti presso la rete di monitoraggio delle acque sotterranee.

Il Gestore in accordo con la provincia di Savona, da agosto 2012 ha attivato una linea di pompaggio e trattamento delle acque emunte dai piezometri PZ44 e PZ45, collocati a valle idrogeologica del sito, ed il successivo riutilizzo delle acque trattate nel ciclo produttivo, ai sensi dell'art 243, comma 1, del D.lgs. 152/06.

Rifiuti

Con nota prot. 2031 del 31/07/2020, il gestore ha comunicato che il 29/07/2020 ha terminato lo svuotamento dell'area di messa in riserva dei fanghi prodotti dall'impianto di trattamento delle acque reflue ITAR (CER 10 01 21) identificata con la sigla R36 nella planimetria aree stoccaggio rifiuti CTE e che, a partire dal 31/7/2020, avrebbe gestito tale rifiuto in regime di deposito temporaneo anziché in regime di messa in riserva nella stessa area denominata R36 e allontanati

con frequenza trimestrale, secondo le tempistiche già adottate per le altre tipologie di rifiuti (scheda rev. 11/2020 del 3/8/2020).

Il GI ha richiesto i certificati delle analisi effettuate nel 2020 per la caratterizzazione chimico-fisica e la classificazione dei rifiuti in riferimento al catalogo EER, che il gestore ha trasmesso con nota prot. 3265 del 09 dicembre 2020.

Dal controllo dei referti inviati si nota che per alcuni rifiuti, in particolare l'amianto ed i Fanghi provenienti dall'impianto ITAR (tal quale), sia assente il giudizio di classificazione allegato al Rapporto di Prova.

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Il GI ha richiesto l'elenco delle apparecchiature critiche rilevanti a fini ambientali come previsto dal SGI. Per quanto concerne i macchinari di riserva il gestore ha dichiarato che per le apparecchiature critiche rilevanti a fini ambientali sono previsti, ove possibile, le opportune ridondanze.

Il gestore, con nota prot. 346 del 29/01/2021, ha trasmesso una nota concernente le apparecchiature critiche, aggiornata a gennaio 2021, contenente l'elenco delle apparecchiature stesse, specificando inoltre la presenza di eventuali ridondanze (macchinari di riserva) per: gas naturale; idrogeno; gasolio L'elenco citato, nello specifico, detta i criteri per l'individuazione delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente, che si basano su: sostanze presenti e caratteristiche di pericolosità; valutazione del potenziale di fuoriuscita.

Il gestore, con nota prot. 346 del 29/01/2021, ha trasmesso il "Manuale di manutenzione componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali" (Rev.3 del 30/11/2020), con riferimenti alle istruzioni operative di manutenzione per: Sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera della sezione VL5; Impianti trattamento acque reflue; Sistema gas naturale; Bruciatori gas; Stoccaggio e distribuzione idrogeno; Sistemi contenenti SF6; Impianti di condizionamento contenenti HCFC e HFC; Misuratore in continuo cloro; Sistemi di abbattimento.

Il gestore, con nota prot. 346 del 29/01/2021, ha trasmesso:

- la Istruzione Operativa 01/MAN "Taratura misuratori di pH impianto ITAR" (rev. 03 del 31/03/2020), che riporta modalità operative, frequenza e tipologia di controlli. È inoltre riportata la evidenza dei controlli effettuati, su base mensile, nell'anno 2020, per canale A e canale B;
- l'istruzione operativa AMB12 "Emissioni fugitive programma di manutenzione periodica" (rev. 5 del 25/10/2019), che riporta modalità operative, frequenza e tipologia di controlli relativi al sistema gas naturale e al sistema di stoccaggio e distribuzione idrogeno. È inoltre riportata la evidenza dei controlli effettuati, sulla base delle frequenze individuate (mensili e semestrali per il gas naturale, semestrali per idrogeno), nell'anno 2020;
- l'istruzione operativa AMB10 "Scarico finale e mare. Misura in continuo di temperatura e cloro residuo" (rev. 2 del 25/10/2019), che riporta modalità operative, frequenza e tipologia di controlli relativi al misuratore in continuo di cloro. È inoltre riportata la evidenza del monitoraggio delle emissioni in acqua, nell'anno 2020;
- l'istruzione operativa AMB09 "Sistemi dotati di impianto di abbattimento polveri" (rev. 04 del 28/04/2020), che riporta modalità operative, frequenza e tipologia di controlli relativi al sistema di abbattimento polveri, oltre che informazioni sulla verifica dell'intervallo ΔP su sfiati con filtro ed eventuali interventi di ripristino funzionalità filtro. È inoltre riportata la evidenza dell'attività annuale di manutenzione periodica di tali sistemi (anno 2020), oltre che le verifiche di tutti gli sfiati serbatoi, silos o sistemi trattamento, su base mensile, per l'anno 2020;
- lo stato manutentivo dei bruciatori turbogas aggiornato, mediante un'apposita nota;

- nota circa le Attività eseguite sui bruciatori delle TG 51 e 52, in occasione della manutenzione programmata (novembre 2020 – gennaio 2021), a cura di ANSALDO ENERGIA. Sono inoltre presenti i precedenti “Major Inspection Report”, prodotti a novembre 2010 e marzo 2016;
- le ispezioni visive del 2020, con annotazione su registro manutenzione (mensile), sulle cappe e sistemi aspirazione dei laboratori.

Per quanto riguarda i serbatoi di stoccaggio il gestore ha dichiarato che a seguito della cessione dell’area “Fase I” il serbatoio interrato, annesso al distributore gasolio, non è più nella propria disponibilità, per cui le prove di tenuta (speditivo/strumentale), con annotazione su registro manutenzione (annuale-biennale-triennale, secondo vetustà serbatoio) non sono state più svolte a partire dal 2020.

Il gestore, con nota prot. 346 del 29/01/2021, ha trasmesso:

- le ispezioni visive dei serbatoi fuori terra e relativi bacini contenimento (settimanali), con riferimento all’anno 2020 (tabelle su base mensile);
- l’ultimo verbale di collaudo di tenuta del serbatoio interrato di gasolio, effettuato il 30/12/2019, con il relativo certificato del sistema di calibrazione (20/12/2018).

Campionamenti

Per quanto riguarda i campionamenti previsti, ARPA Liguria informa di aver erroneamente indicato nel programma annuale per l’anno 2020 il campionamento degli scarichi idrici che in realtà ha frequenza biennale. Inoltre, a seguito della lettera di avvio al controllo ISPRA 56538 del 01/12/2020, a causa del concomitante periodo di manutenzione, ARPAL non ha potuto effettuare il campionamento alle emissioni in atmosfera previsto nel programma annuale per l’anno 2020, che sarà rimandato al 2021.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell’attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) Il gestore deve procedere, entro 3 mesi dalla emissione della presente relazione, alla modifica della procedura PS04 “Controllo ed analisi infortuni, near miss, incidenti”, descrivendo i contenuti del registro degli eventi, il cui format dovrà costituire parte integrante della PS04 stessa, specificando inoltre le modalità di gestione delle azioni intraprese (priorità di intervento, responsabilità di attuazione, tempistiche di ottemperanza, ecc.), anche in base a quanto annotato nella “Scheda di registrazione delle comunicazioni” ivi citata.
- 2) Il Gestore deve sempre accertarsi che nei rapporti di prova delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti sia riportato il giudizio di classificazione.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell’attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	11 dicembre 2020
Data visita in loco	-
Data chiusura attività controllo	11 dicembre 2020
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI indicate nel par. 3.2